

IL PUNTO

newsletter settimanale di MARCO ZACCHERA - n. 138 del 5 giugno 2006

SOMMARIO: QUALE OPPOSIZIONE PER LA CDL ? - IL REFERENDUM DEL 25-26 GIUGNO - LE ESTERNAZIONI DEL GOVERNATORE BANKITALIA - ATTIVITA' PARLAMENTARE - APPUNTAMENTI .

QUALE OPPOSIZIONE PER LA CASA DELLE LIBERTA' ?

Le elezioni della scorsa settimana - come era largamente prevedibile - non sono andate bene per la CDL. I risultati sono stati quelli previsti ma non c'è stata quella reazione al governo Prodi che qualcuno si aspettava.

Certo che alcune brutte figure - come quella a Torino - potevano essere evitate con un po' più di logica nella scelta del candidato a sindaco: Buttiglione è una gran brava persona, colta e preparata, ma come sindaco di Torino assolutamente impresentabile.

Diverso il discorso di Roma con Alemanno che ha volutamente condotto una battaglia persa in partenza, ma credendoci in quello che faceva e condotta soprattutto per dimostrare che un'opposizione era possibile allo strapotere veltroniano.

Peccato che lungo la sua strada non abbia trovato quell'aiuto leale da parte di chi gli avrebbe permesso di superare il 40%.

Per il resto risultati in linea con le previsioni, meno male per la Sicilia e Letizia Moratti a Milano perchè andare al ballottaggio sotto la Madonnina avrebbe significato un grosso rischio visto il disinteresse di molti elettori al secondo turno .

Si è scritto a lungo sul fatto che - se la gente non si sente politicamente motivata - non va più a votare, aspetto è vero solo in parte, perchè quando uno fa bene il sindaco i voti li prende, dentro e fuori la propria coalizione.

Piuttosto chiediamoci perchè gli amministratori bravi della CDL siano così pochi, perchè sia così difficile stare uniti senza troppe polemiche, perchè - alla fine - manchi quella coesione che gli elettori vogliono vedere anche e soprattutto a livello locale.

Il risultato mediocre delle elezioni amministrative (ricordo che a NOVARA si deve ancora votare e L'INVITO E' DI NON TRASCURARE QUESTO VOTO DOMENICA E LUNEDI': UNA VITTORIA CERTA RISCHIA DI ESSERE MESSA IN CRISI DALLA BASSA AFFLUENZA ALLE URNE) riapre piuttosto la discussione sul "come" opporsi alla sinistra.

Sul mio sito www.marcozacchera.it è tuttora aperto un sondaggio che prosegue con le percentuali più o meno della scorsa settimana confermando una alta percentuale di elettori chiusi ad ogni tipo di rapporto con Prodi ed il centro-sinistra.

Ho l'impressione però che alla lunga il "muro contro muro" non paghi e che sia molto più logico lavorare seriamente e senza inciuci all'opposizione mettendo piuttosto bene in luce le contraddizioni estreme del centro-sinistra.

Prodi ha un esecutivo diviso, un cui tutti vanno per la loro strada, dove - per esempio - tre partiti della coalizione non solo non hanno partecipato alla festa del 2 Giugno, ma addirittura hanno organizzato manifestazioni contro le stesse Forze Armate.

Daltronde il governo (salito a 99 membri, dopo la nomina di 10 vice-ministri: siamo ben al dilà del ridicolo, ed anche al di là della legge...) dimostra di non avere alcuna linea strategica. Lo si nota in tutti i temi e lo vedremo chiaramente in occasione delle pur necessarie decisioni economiche. Facile ed unificante per ora giocare solo a demolire tutto, dai licei sperimentali al netto risultato referendario dell'anno scorso sull'uso scorretto delle cellule umane, ma alla lunga non si può governare così.

Bene fa - a mio avviso - l'opposizione a non accettare piccoli favori sottobanco: la chiarezza è l'arma delle prossime vittorie

REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 25 GIUGNO

E comincia intanto la campagna elettorale per il referendum al quale voterò con un **SI** convinto e motivato, come cercherò di spiegare in queste settimane ai miei lettori.

Dico subito che sono scettico sul risultato: credo che voterà poca gente e che vinceranno i NO ma solo perchè la sinistra mobiliterà di più le proprie truppe cammellate e soprattutto perchè è per il NO il 90% dell'informazione, tanto che mi chiedo se ci sarà la possibilità di spiegarsi alla gente. Sarebbe infatti un peccato che a votare andassero in pochi e per di più senza sapere i motivi di una scelta. Personalmente credo che la riforma costituzionale votata gli anni scorsi dalla CDL non sia eccelsa, ma abbia il grande merito di riaprire un dibattito su una Carta Costituzione valida nei principi ma che ormai ha quasi 60 anni e li dimostra tutti dal punto di vista dell'organizzazione dello stato. Credo sia corretto avere più federalismo e decentramento ma soprattutto più chiarezza nelle responsabilità affinché ogni materia dell'amministrazione pubblica abbia un riferimento sicuro tagliando il caos attuale delle competenze che si accavallano ad ogni livello. Così, come la gente - votando alle elezioni per uno schieramento - debba votare un premier sapendo chi vota. Allo stesso modo la maggioranza che esce dalle urne per due rami del Parlamento che non devono pestarsi i piedi a vicenda deve poter governare senza il ricatto dei Mastella di turno che pencolino da una parte o dall'altra. Inoltre ricordiamoci che la nuova riforma andrebbe comunque "a regime" solo nel 2011 ed in questi 5 anni sarà possibile - volendo - limare o cambiare qualche aspetto poco chiaro. **MA SE TUTTO RIMANESSE COSI' COME OGGI (e sarà questo il risultato se vincono i NO) NON CAMBIERÀ MAI NULLA IN QUESTO PAESE.** La stessa sinistra dice che molte cose devono cambiare (daltronde fanno finta di non ricordare che molte delle nuove proposte sono riprese proprio da quelle studiate con la Commissione Bicamerale presieduta da D'Alema dal 1996 al 2001 !) **MA SE NON CI SARÀ IL CAMBIAMENTO IMPOSTO DAL VOTO CONFERMATIVO DI OGGI NESSUNO PUÒ GARANTIRE CHE UNA EVENTUALE NUOVA COMMISSIONE ARRIVERÀ A QUALCHE RISULTATO PRIMA DEL 2011, COME GIÀ AVVENNE APPUNTO TRA IL 1996 ed il 2001 quando non si decise NULLA e poi la sinistra votò una riforma molto pasticciata con solo 4 voti di margine.** **E NESSUNO ALLORA GRIDO' ALLO SCANDALO .**

CERTO CHE SE VINCESSERO I SI IL GOVERNO PRODI ANDREBBE IN CRISI, ed è per questo, principalmente, che la sinistra fa votare NO e si mobiliterà per il voto. Non possiamo supinamente accettare tutto questo e senza dare al referendum termini da crociata lavoriamo seriamente per far capire quanto di nuovo ci sarebbe in Italia se vicesse il SI .

Intanto, per favore, tenetevi a mente il 25 e 26 giugno ed andate a votare, anche perchè pochi sanno che questa volta il referendum sarà valido **QUALUNQUE SIA IL NUMERO DEI VOTANTI**.

Evidentemente per i Padri costituenti del 1946 ben 4 voti parlamentari (che sono quelli oggi necessari per una anche limitata riforma della Costituzione e che il Parlamento ha espresso negli ultimi 3 anni) valevano meno di un referendum "solito", ovvero uno dei tanti su una legge per la caccia od un qualsiasi altro referendum pannelliano.

Anche questo dimostra come oggi la Costituzione italiana sia "ingessata", bloccata da mille vincoli e vada riformata.

Nel 1946 si poteva infatti temere un "revival" del fascismo, oggi c'è la necessità di cambiare, il bicameralismo perfetto è superato ed il centro-destra nella scorsa legislatura questo cambiamento l'ha fatto e lo propone con coraggio, dopo aver mitigato le richieste della Lega ma tenendo fermo caratteristiche positive del federalismo e proponendo agli italiani un testo di Costituzione che non sarà perfetto ma è molto, molto più moderno di quello oggi in vigore.

Certo NON vogliono cambiare (e lo ripetono tutti i giorni) i sepolcri imbiancati alla Oscar Luigi Scalfaro che infatti - con tutta la nomenclatura di regime, la stampa (in primis il Corriere della Sera), le TV, i sindacati ecc.ecc. - presiede il comitato del NO.

LE ESTERNAZIONI DEL GOVERNATORE

Scusatemi per la franchezza, ma sono veramente stufo dei riti che accompagnano certi discorsi, primo fra tutti quello annuale del Governatore della Banca d'Italia.

Succedeva per Fazio fino all'anno scorso (sempre applaudito), quello che ora rischia la galera, e continua con il nuovo governatore Mario Draghi che pontifica (pure lui applauditissimo) ma facendo solo la morale agli altri prima che a sé stesso, inteso come sistema bancario.

C'è una persona di buon senso che vorrebbe un paese senza ripresa economica e con più inflazione ? Con le imprese che vadano più piano e più disoccupazione? Con la spesa pubblica nei parametri europei ed i cittadini che paghino meno tasse?

Allora, a cosa servono tanti applausi per dire che “bisogna fare” questo e quest’altro scaricando sugli altri ogni responsabilità e poi continuare tutti come prima ?

Perché piuttosto il signor Governatore - e se la gente sapesse quanto ci costa la Banca d’Italia, lo stipendio ed i benefits del Governatore lui medesimo e chi poi controlla Bankitalia comincerebbe a porsi dei dubbi - non ci ha annunciato che per dare un po’ di concretezza alla faccenda le banche da oggi, per suo ordine, avrebbero ridotto le proprie commissioni, garantito un interesse meno ridicolo ai risparmiatori e tagliata la “forbice” tra quanto si paga e si prende applicando gli standards europei?

Anzi, per dare più fiducia alle giovani coppie e permettere concretamente la ripresa, sempre da oggi le banche avrebbero finanziato anche chi ha un lavoro precario e vuol farsi comunque una famiglia, e concesso un mutuo non solo a chi dà super-garanzie. Insomma: il Governatore bacchetta tutti, ma non apre il marcio che c’è nella pancia di tanti nostri settori finanziari.

Ripresa? Perché le banche non finanziano sul serio ed alla svelta chi vuol far nascere un’impresa (cosa che già dovrebbe avvenire, ma solo in teoria, perché la realtà è purtroppo ben diversa) ma chiedono “garanzie” tali da bloccare tutto?

E perché il sig. Governatore non ha detto chiaramente che Prodi è poco credibile quando dice di voler sistemare i conti pubblici e poi per prima cosa vara un maxi-governo con maxi-aumento di stipendio a sottosegretari, autisti, portaborse ecc.ecc.? Tra l’altro non ho capito: come mai quando Draghi chiede di aumentare l’età pensionabile i sindacati ci mettono 24 ore a capire il problema e tutti intanto applaudono all’unisono? Tutti sappiamo che cosa serve all’Italia, ma tutti passano il cerino.. Perché Montezemolo - quello che ne sa sempre una più di tutti - per esempio non si assume finalmente anche qualche responsabilità, senza solo impartire lezioni di morale agli altri?

E perché i giudici, preso atto che un processo civile per recupero crediti dura in Italia 1000 giorni per essere istruito contro i 75 giorni della Francia, non si danno una mossa e lavorano un po’ di più ?

E perché tutti noi politici - di maggioranza e di opposizione - non facciamo lo stesso tagliando intanto sulle spese generali?

Avanti che ce ne sarebbe per tutti, altrimenti i bei discorsi saranno sempre applauditi, ma - finito l’applauso - tutto torna come prima, come una sventolata di aria fresca.

Intanto - all’insegna che la colpa è sempre degli altri - prepariamoci alla nuova “manovra” economica, ovvero ad una serie di tasse in più da pagare, come volevasi dimostrare. E gli italiani non dicano di non essere stati avvisati, PRIMA del 9 di aprile!

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Dall’inizio di questa legislatura ho già presentato 28 interrogazioni parlamentari e 8 proposte di legge. Chi è interessato le può trovare sul mio sito cliccando www.camera.it e poi cercando il mio nome.

Chiunque legge queste righe ed ha temi da proporre, indagini o proteste da sollevare non esiti a contattarmi via mail, fax o telefono.

Questo vale per i singoli elettori ma anche per quelle amministrazioni locali verso le quali ho il diritto/dovere di impegnarmi.

APPUNTAMENTI

giovedì 15 giugno alle ore 21 (unica serata libera da partite dei “mondiali”) vi invito cordialmente ad un convegno a VERBANIA (salone della Famiglia Studenti - via Fratelli cervi a Verbania Intra) sul tema

PERCHE' VOTIAMO SI AL REFERENDUM

Con me saranno presenti numerosi e qualificati esponenti di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord ed UDC.

....E concludo con le solite raccomandazioni: chi non vuole più ricevere “ Il Punto” basta che comunichi il suo desiderio ad essere cancellato mentre sempre benvenuti sono nuovi indirizzi, segnalazioni, contatti. In tutti i casi l’indirizzo da contattare NON è quello che appare in alto nell’indirizzo inviante le news ma marco.zacchera@libero.it o - in alternativa - segreteria.zacchera@libero.it

Un cordiale saluto a tutti

Marco Zacchera